

VERIFICA EQUILIBRI GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE

BELINZAGO LOMBARDO

È del tutto probabile che quest'anno gli enti registreranno una riduzione delle entrate tributarie ed extratributarie per gli effetti della pandemia.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

Quest'anno il comma 738 art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, ha abolito a decorrere dal 1° gennaio 2020 l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relativi alla tassa sui rifiuti (tari) e nel contempo, i successivi art. dal 739 al 783 hanno ridisciplinato l'imposta municipale propria (IMU) abolendo di fatto la TASI.

Per quanto riguarda il Comune di Bellinzago Lombardo ,il mancato pagamento da parte dei contribuenti per effetto della pandemia e delle norme introdotte dell' articolo 177 del Dl 34 che cancella la prima rata 2020 dell' Imu relativa agli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, termali, nonché agli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed & breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate., si evidenzia che tali attività non sono presenti in forma e maniera considerevole sul territorio Comunale.

L'andamento del gettito della “**NUOVA IMU**” è in linea con le riscossioni della prima rata scaduta il 16 Giugno introito è pari € 267.000,00.

Si deve anche evidenziare che così come previsto dalla norma stessa il pagamento della quota di acconto è stato effettuato sulla somma pagata in acconto nel 2019 e che le determinazioni delle aliquote della nuova IMU saranno approvate entro il 31 luglio.

Anche l'attività **di controllo e contrasto all'evasione tributaria (IMU e TASI)** ha subito gli effetti della pandemia, soprattutto per quanto riguarda l'impossibilità della notifica degli atti impositivi, si procederà nel corso del secondo semestre alla normale attività da parte dall'Ufficio Tributi l'attività che consentirà all'Ente di avere un andamento nel 2020 in linea con le previsioni iniziali di bilancio gli incassi attualmente ammontano a € 18.200, 00.

ADDIZIONALE IRPEF

Per verificare l'andamento del gettito **dell'addizionale IRPEF** è da tenere in considerazione che tale entrata viene riscossa nel corso dell'anno a titolo di acconto, e, poi a saldo nell'anno successivo con la presentazione della dichiarazione dei redditi IRPEF. A breve, pertanto si avranno i versamenti a saldo relativi all'esercizio 2019. Per i versamenti relativi al corrente esercizio occorrerà attendere il 2021. Nel BP 2020 sono state confermate le aliquote del 2019 così come evidenziate nella seguente tabella,

Scaglione di reddito euro	Aliquota
Da 0 a 15.000	0,60%
Da 15.000,01 a 28.000	0,65%
Da 28.000,01 a 55.000	0,70%
Da 55.000,01 a 75.000	0,75%
Oltre 75.000	0,80%

Visto l'andamento relativo anche agli anni passati sia in competenza che relativamente ai residui, si ritiene che l'addizionale comunale Irpef (per effetto del più che plausibile calo dei redditi 2020 che interesserà alcune categorie di contribuenti, i cui effetti saranno però percepiti dagli enti solo nel corso del prossimo anno anche per effetto della chiusura delle attività lavorative e l'istituto della cassa integrazione per molti lavoratori dipendenti perdita di entrate dovuta all'emergenza Covid-19 è stata quantificata una minore entrata pari al 10% della somma stanziata a bilancio corrispondente a euro 42.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Tra le minori entrate, si ritiene possano rientrare anche le riduzioni della Tari (o della tariffa) in favore delle utenze colpite dall'emergenza Covid-19. Quest'ultime, infatti, si dividono in riduzioni obbligatorie, previste dalla deliberazione Arera n. 158/2020 e riduzioni facoltative, che molti enti stanno introducendo per ampliare i limitati effetti delle riduzioni Arera in favore delle utenze non domestiche e per sostenere le famiglie in difficoltà. Le prime riduzioni devono finanziarsi secondo quanto previsto dalla deliberazione n. 238/2020 dell'Arera, vale a dire tramite il piano finanziario 2020. La seconda tipologia di riduzioni invece deve trovare copertura con risorse del bilancio dell'ente (e analogamente potrebbe accadere per le riduzioni introdotte ai sensi della delibera Arera, come evincibile dall'articolo 7-ter della delibera 238/2020 e per la verità anche per le riduzioni per le utenze domestiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, legge 147/2013).

Per l'anno 2020, i Comuni così come previsto dal comma 5 dell'art. 107 del DL 18/2020, in deroga all'art. 1 commi 654 e 683, del L147/2013, approvare le tariffe TARI per il 2019, anche per l'anno

2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione del piano economico finanziario per il 2020, l'eventuale conguaglio può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”

Il comune di Bellinzago Lombardo, non ha ancora provveduto all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2020, anche alla luce della proroga intervenuta con DL. 34 del 19/07/2020 “Decreto Rilancio” che sposta la data di approvazione del bilancio e delle relative Tariffe al 30 settembre 2020, entro tale data verranno approvate le tariffe TA,RI e il relativo regolamento delle gestione del tributo.

TRIBUTI MINORI

Per i **tributi minori** (TOSAP/COSAP, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni) per effetto della norma di esonero per i pubblici esercizi prevista dall'articolo 181 Dl 34/2020 a cui è stata aggiunta nel corso della conversione del Dl 34/2020 la new entry dell'esenzione per il commercio ambulante per le occupazioni del periodo dal 1 marzo al 30 aprile 2020), e l'ulteriore esenzione sancita dal medesimo articolo per le occupazioni realizzate nel periodo maggio-ottobre 2020 dai pubblici esercizi fino all'imposta di soggiorno, alla Tari Taric e all'imposta sulla pubblicità diritto sulle pubbliche affissioni. Il Comune di Bellinzago Lombardo ha concesso, per potere contribuire alla ripresa economica delle attività commerciali, la possibilità ai pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande di poter richiedere, in corrispondenza/prossimità dei propri esercizi, una nuova occupazione ovvero un ampliamento del suolo pubblico fino ad oggi concesso al fine di recuperare i posti non utilizzabili, esentandoli dal pagamento. A questo va aggiunto l'esenzione Tosap e Cosap per il commercio ambulante introdotta in sede di conversione del D.L. 34/2020. Minori inforti tariffari potranno anche derivare dal non utilizzo del suolo pubblico in caso di manifestazioni e sagre di paese, non effettuate nel periodo di pandemia, non si evidenzia però una diminuzione rilevante per tale attività, (attualmente non esiste un mercato per il commercio ambulante ,la cui minore entrata era già stata rilevata in sede di bilancio) .

IL responsabile Settore Entrate
(rag. Viviana Margherita Cerea)

